



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Regionale Piemonte

Via Bologna, 11 - TORINO tel. 0165.41866 cell. 331.7151025 - 348.1689783
piemonte@uilpa.it

Al Direttore Regionale Piemonte
Ai Direttori Provinciali
Al Direttore UPT Torino
Al Direttore SAM
Alla Unità di Crisi COVID-19 Regionale
e, p.c. Alle Strutture Territoriali UILPA Entrate

Oggetto: Applicazione delle disposizioni del DPCM 3 novembre 2020 negli Uffici dell'Agenda delle Entrate del Piemonte a tutela dei lavoratori e dei cittadini.

Gentili Direttori

In queste ultime ore, alla scrivente O.S., sono pervenute diverse informative relative alle disposizioni di servizio con le quali le Direzioni Provinciali hanno adottato misure organizzative quali la riduzione di orario di apertura al pubblico degli uffici, la maggiore flessibilità nell'autorizzare il completamento della giornata lavorativa in presenza con lo *smart working*, ecc., in virtù delle nuove disposizioni previste dal DPCM 3 novembre 2020 in materia di contrasto alla pandemia da COVID-19. Non risulta, ad oggi, nessun'altra disposizione, neanche regionale rispetto al citato DPCM ormai in vigore dal 6 novembre u.s..

UILPA Piemonte non può che rappresentare massima preoccupazione valutando assolutamente insufficienti le disposizioni citate in quanto il DPCM del 3 novembre u.s. e la successiva Ordinanza del Ministero della Salute hanno classificato il Piemonte "*come regione caratterizzata da uno scenario di massima gravità e da un livello alto di rischio*" (zona rossa).

In particolare, l'art. 3, comma 4, lett. i), del DPCM **obbliga i datori di lavoro pubblici a limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza**; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in lavoro agile.

Non riscontrare alcuna disposizione di servizio in coerenza con il citato obbligo, non costituisce una semplice inosservanza o "scelta interpretativa" ma una grave responsabilità del datore di lavoro che mette a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini.

Purtroppo, quanto descritto appare in linea con le politiche gestionali tenute recentemente da codesta parte pubblica nel corso delle trattative regionali per declinare, nelle specifiche realtà territoriali, alcuni aspetti della regolamentazione del lavoro agile significativamente definita con l'accordo nazionale del 17 settembre u.s.. Politiche gestionali orientate a penalizzare il lavoro agile anche con forzature non coerenti la *ratio* stessa e le previsioni dello *smart working* che hanno portato a un non condiviso, da UILPA, accordo regionale ed un inaccettabile ritardo delle trattative a livello provinciale.

Una diversa regolamentazione, coerente con i principi statuiti nell'accordo nazionale e in linea con le proposte presentate al tavolo da UILPA Entrate, avrebbero consentito oggi di

avere una piena e flessibile regolamentazione dell'istituto tale da conciliare efficienti servizi all'utenza, anche da remoto, l'irrinunciabile osservanza delle misure di sicurezza previste dal nuovo DPCM e la gestione flessibile dello *smart working* che contempli al meglio anche le esigenze personali e familiari delle lavoratrici e dei lavoratori del Piemonte.

Per quanto esposto, la **scrivente UILPA Piemonte invita codesti datori di lavoro ad emanare tempestivamente disposizioni di servizio che limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro esclusivamente per le attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza, individuate, già nel corso dei mesi scorsi, da direttiva del Direttore dell'Agenzia.**

Appare, inoltre, più che opportuno che le trattative territoriali, ai fini della definizione degli aspetti di dettaglio della regolamentazione dello *smart working*, siano avviate tempestivamente e definite secondo i corretti principi sottoscritti a livello nazionale.

Torino, 7 novembre 2020

Il Segretario Regionale UILPA

Carmelo Polito